



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA



Gruppo di Lavoro
'Gestione impianti
di depurazione'

Il Regolamento della Regione Lombardia: focus sui piccoli impianti

Marco Parini

Regione Lombardia - D.G. Enti Locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo Risorsa Idrica

67^a Giornata di Studio di Ingegneria Sanitaria - Ambientale

LA GESTIONE DEI PICCOLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE: VETUSTÀ E SICUREZZA

Giovedì 9 maggio 2024 - Brescia

In collaborazione con:



Collegio Universitario
Luigi Lucchini

Con il patrocinio di:



GITISA

Gruppo Italiano di
Ingegneria Sanitaria Ambientale

Il regolamento regionale 6/2019 e i piccoli impianti

Il regolamento ha aggiornato la disciplina regionale preesistente (R.R. 3/2006)

- obblighi e divieti di recapito per insediamenti isolati e agglomerati < 2.000 AE (art. 6)
- trattamenti appropriati e sistemi adottabili (art. 7 e Allegato C)
- valori limite (art. 9 e Allegato D)
- disposizioni per il controllo (art. 7 e 17, Allegato F)

Novità introdotte nel 2019

- obblighi e divieti di recapito per insediamenti isolati e agglomerati < 2.000 AE
 - per insediamenti isolati con carico < 200 AE divieto di scarico in acque superficiali
 - per carichi compresi tra 200 e 400 AE recapito preferibile: acque superficiali
 - in aree di ricarica falda intermedia e profonda: divieto di scarico su suolo per carichi > 50 AE

In aggiunta al generale divieto di recapito su suolo degli scarichi di acque reflue urbane previsto dal d.lgs. 152/2006

Salvaguardate situazioni di indisponibilità di un corpo idrico superficiale adeguato a fungere da recettore (eccezione che rientra nei casi previsti dal d.lgs 152/07, art. 103, c. 1. lett. c) e situazioni di non fattibilità tecnica al recapito su suolo (bassa permeabilità, falda prossima al piano campagna, rischio di dissesto idrogeologico)

Novità introdotte nel 2019

➤ trattamenti appropriati e sistemi adottabili

- aggiornati gli indirizzi sulle tecnologie adottabili con aggiunta di alcune tipologie di trattamenti prima non considerate
- Prevista l'installazione di trattamenti più spinti a valle delle vasche Imhoff, nel caso di scarico in acque superficiali (subirrigazione, fitodepurazione, lagunaggio, filtrazione, sedimentazione) con termini di adeguamento per scarichi esistenti

➤ valori limite e disposizioni per il controllo

Esclusa l'applicazione di valori limite per scarichi che trattano carichi < 200 AE

Controllo basato su effettuazione di operazioni di manutenzione (svuotamento periodico nel caso di vasche Imhoff)

Logica seguita nell'aggiornamento normativo del 2019

- Salvaguardare al contempo esigenza di maggior tutela ambientale e fattibilità tecnico-economica

- Razionalizzare l'impostazione della norma, combinando adeguatamente soglie di potenzialità-recapiti-livelli di trattamento «minimo»
 - privilegiare recapito su suolo per carichi < 200 AE, per sfruttare le capacità autodepurative del suolo, non eccedere nei costi di trattamento e salvaguardare acque superficiali da scarichi con livelli di trattamento basso

 - introdurre sistemi di trattamento più spinti della sola vasca Imhoff già a partire dalla soglia di 200 AE, per garantire maggior tutela delle acque superficiali

Logica seguita nell'aggiornamento normativo del 2019

- Semplificare le disposizioni garantendo la necessaria flessibilità (deroghe per idoneità e disponibilità dei recettori)
- Razionalizzare gli obblighi di controllo (eliminato controllo analitico per scarichi di vasche Imhoff e piccolissimi trattamenti)



Sistemi di trattamento con carichi < 2.000 AE in Lombardia

Classi dimensionali degli impianti	Numero di impianti per classe/trattamento
AE<400	554 di cui
Primario	473
Secondario	81
400≤AE<2.000	308 di cui
Primario	24
Secondario	284

Temi aperti

- L'adeguamento agli obblighi di trattamento per carichi < 400 AE si sta rilevando problematico in determinati contesti (ad es. zone montane)
- Si pone l'esigenza di individuare un meccanismo di deroga per ragioni di fattibilità tecnica dei trattamenti previsti
- Assume rilevanza il tema della scelta tra mantenimento dei piccoli sistemi di trattamento e la realizzazione di nuovi collettamenti con centralizzazione del trattamento e dismissione dei sistemi attualmente in uso

Da poco avviata consultazione preliminare e monitoraggio di attuazione del R.R. 6/2019, coinvolgendo anche gli ordini degli ingegneri lombardi per il tramite della C.R.O.I.L.

Per informazioni sulla partecipazione: [piano tutela acque@regione.lombardia.it](mailto:piano_tutela_acque@regione.lombardia.it)



Grazie per l'attenzione

marco_parini@regione.lombardia.it